

Fondazione Ticino Olona

Dati 65mila euro per le strutture sanitarie della zona

LEGNANO (asr) Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Ticino Olona ha esaminato l'andamento del fondo attivo per l'emergenza in atto: quello legato alla raccolta fondi per Rsa, Rsd e Css in modo particolare e più in generale per la difesa delle persone più fragili ed esposte al rischio di contagio.

«Quello che sta succedendo in questi ultimi giorni proprio nelle residenze per anziani e per persone con disabilità ci ha convinto che abbiamo fatto una scelta utile e funzionale: l'attenzione al nostro vicino che non dobbiamo mai dimenticare - hanno dichiarato dalla Fondazione - Le Fondazioni di Comunità nascono proprio per pensare in maniera sinergica con tutti i territori ma poi agire sul proprio».

Così il Consiglio ha deciso, sempre in considerazione dell'urgenza sanitaria e socio sanitaria, di anticipare le prime somme agli enti richiedenti.

E così sono stati assegnati e ovviamente subito accreditati 15mila euro a favore della Fondazione Don Gnocchi Onlus per la Residenza Sanitaria Disabili "La Sequoia" di Legnano; 32mila euro per la Fondazione Sant'Erasmo, in particolare a favore della RSA di Legnano; 6mila euro a favore della Cooperativa Sociale "In cammino" per l'Hospice di Abbiategrasso. Ma non solo. A questi fondi anticipati si aggiungono 5mila euro a favore del Comitato di Legnano della Croce Rossa Italiana e 7mila euro a favore della Fondazione Sacra Famiglia per la Comunità Alloggio Socio Sanitaria di Albairate.

Il tutto per un ammontare complessivo di 65mila euro.

«La raccolta continua e potremo integrare le richieste degli enti che hanno già chiesto e quelle di eventuali nuovi richiedenti» hanno continuato dalla Fondazione.

A chiudere i lavori del consiglio ci ha infine pensato il Tavolo dei Minori di Abbiategrasso che ha chiesto di poter utilizzare il loro fondo attivo per comprare mascherine per la zona dell'abbiatense e del magentino.

Il Consiglio ha integrato la cifra disponibile e sono state acquistate cinquemila mascherine e alcuni flaconi di disinfettante e distribuiti agli enti del territorio di riferimento.

«Si tratta solo di una prima tappa - hanno continuato - Il percorso sarà lungo. Come dice il Presidente del Consiglio siamo forse alla fine della prima fase, poi ci sarà una seconda fase di convivenza con il virus e ancora la terza di uscita definitiva dal tunnel. Noi cerchiamo di esserci, chiediamo a tutta la nostra comunità di esserci vicini perché insieme si può fare ancora di più».

